

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza o quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 56 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La cultura italiana in Austria

L'autorevolissima rivista «L'Università italiana» è uscita ieri con 2 articoli del prof. Pullè a cui si deve dare la più larga diffusione. L'articolo è intitolato «Da Innsbruck a Vienna» e dedicato ai giusti d'ogni paese. L'illustre professore riasuma le persecuzioni inflitte agli studenti italiani invocanti una universalità loro, o quindi — per dimostrare come la ragione stia da parte loro — espone l'elenco delle Università e degli istituti superiori di istruzione esistenti in Austria per varie lingue e nazionalità.

Riproduciamo l'elenco:
TEUTONI
Vienna. — Sarebbe troppo lungo noverare tutte le istituzioni della grande emula universitaria di Berlino.
Stiria: Graz. — I. R. Università completa nelle 4 facoltà — I. R. Istituti universitari n. 46 — I. R. Biblioteca universitaria — I. R. Politecnico — I. R. Musei n. 7 — I. R. Archivio — I. R. Società di storia austriaca.
Leoben. — Scuola Imperiale e Regia (montanistica) superiore — Biblioteca.

SLAVI
Salzburg: Salzburg. — I. R. Facoltà teologica — I. R. Biblioteca — Archivio — Museo.
Carinzia: Klagenfurt. — Stucioni-Bibliothek — K. K. Museum Rudolphinum. Sezioni: I. storico-archeologica; II. storia naturale.
Tirolo: Innsbruck. — I. R. Università con 4 Facoltà e 49 istituti scientifici — Biblioteca — Archivio e Museo.

MAGIARI
Ungheria: Budapest, ripetesi quel di Vienna.
Altenburg. — R. Accademia agrario-industriale e veterinaria.
Debreczen. — Scuola Sup. Evangelic. Sezioni: Teologia — Giurisprudenza — Filosofia.
Eperjes. — Accademia Evangelic. teologica e di Giurisprudenza.
Grosswarden. — R. Accademia di Giurisprudenza.
Kaschau. — R. Accademia di Giurisprudenza — R. Accademia di agraria.
Keszthely. — R. Accademia agricola industriale.

SLAVI SETTENTRIONALI
Boemia: Praga. — Una università tedesca; una università ceca; un Politecnico tedesco, un Politecnico ceco.
Società di scienze — Accademia delle scienze — Biblioteche — Archivi — Musei di Stato.
Moravia: Brinn. — Un Politecnico tedesco, un Politecnico boemo.
Olmitz. — I. R. Facoltà teologica. I. R. Studien-Bibliothek.

SLAVI MERIDIONALI
Croazia: Agram. — R. Università con 3 facoltà e con 7 istituti — Biblioteca — Archivio — Museo — Società di storia naturale — R. Osservatorio meteorologico.
PROVINCIE ITALIANE
Trieste. — Non ha alcun istituto superiore dello Stato (La scuola superiore di commercio è di fondazione privata Revoltella 1877). La Biblioteca è della città.
Pola. — Nulla.
Trento. — Nulla.
Gorizia. — Una I. R. Biblioteca di studi (Studien-Bibliothek) con un prof. Giunastale per custode.
Zara. — Nulla.
Ragusa. — Nulla.

Come appar chiaro: anche l'istituzione di una università non varrebbe ad equiparare gli italiani alle condizioni delle altre nazionalità della monarchia. Eppure anche per una università da tanto tempo richiesta, sono ragionevoli

Un manifesto per Oberdan sequestrato a Venezia

Il «Circolo Garibaldi pro Venezia Giulia» (residente in Venezia Campo Bandiera e Moro 3611) ci scrive: «Il Circolo «Garibaldi Pro Venezia Giulia» promossa una adunanza fra i rappresentanti di parecchie Associazioni operaie, politiche e economiche di Venezia.
«L'assemblea riuscì più numerosa; e i convitati, oltre una cinquantina, rappresentanti di varie associazioni, anche studentesche, votarono ad unanimità la pubblicazione di un manifesto; ma l'Autorità prefettizia ha opposto il suo divieto.
«Lo si unisce copia del manifesto con preghiera di pubblicazione».

Ed ora ecco il manifesto:
Cittadini!
Ricorrono 26 anni, col XX Dicembre, dal giorno in cui l'Austria impiccava a Trieste Guglielmo Oberdan.
Questo anniversario chiama quest'anno a raccolta quanti hanno tenuto fede per antica convinzione alla sacra memoria del Martire e quanti, senza distinzione di parte politica, si sentono oggi in dovere di tributargli omaggio in segno di protesta per i fatti che hanno in questi giorni rinnovato la prova della tirannide.

Ricordiamo le illusioni, i disinganni del Congresso di Berlino; ricordiamo l'opera del Ministro italiano degli Esteri trent'anni dopo. E come allora, ancor oggi, malgrado il voto del Parlamento, il popolo italiano apre il cuore a più lieta speranza o pensa essere giunta l'ora dell'apprestarsi all'azione per finire di comporre il gran fascio italiano.

Mentre vi esortiamo pertanto, concittadini di Daniela Mann, a tener viva sempre la protesta contro la rinnovata sopraffazione, si offre una prossima occasione di dolore e di orgoglio per manifestare il vostro pensiero.
Da Caprera Garibaldi scriveva nel 18 Ottobre 1879 ad Imbriani: «L'amicizia coll'Austria è una menzogna, un sacrilegio».

Noi ripetiamo l'espressione che è espressione di popolo libero da convenzionalità diplomatiche.
Noi, noi nome di Oberdan, nella prossima contronza reclamiamo dal Governo il suo energico intervento per la istituzione in Trieste nostra della nostra Università onde il concetto di pace non sia disgiunto dal prestigio e dalla dignità del paese.
Viva Oberdan! Viva l'Università Italiana nella terra che vide cadere sotto il ceptro della tirannia il confessore e martire della religione della patria.

La Commissione: De Anna, Gioppo, Spavento, Izzo, Corner, Montegari, Avv. Fano, Rubazza, Todesco, De Carli Pietro, Oscar Spinelli.
Il fucile italiano è il migliore del mondo?
La *Minerva* ricorda che durante il match internazionale di Tiro tenutosi a Vienna, il giorno della gara col fucile, intervenne al poligono S. A. I. l'Arciduca Ranieri, che rivolse parole di compiacimento a tutte le rappresentanze. Agli Svizzeri, che finora sono tenuti i migliori fucili del mondo cinese quale credessero il miglior fucile da guerra. Risposero: *il fucile italiano*.

Chiesi quale è la migliore cartuccia, e gli Svizzeri risposero: *l'italiana*, e con questa tirarono anche con la loro carabina di precisione Martini, che è l'arma adottata di tutti i tiratori come arma internazionale per matches.

Gli straordinari progressi compiuti dalla nuova Zelanda
La Nuova Zelanda ha compiuto grandi progressi in questi ultimi cinquant'anni: la popolazione è salita da 58.000 a 636.000 individui, la regione coltivata da 140.000 a 15.000.000 di acri, il bestiame da 1.716.000 a 23.400.000 capi. I depositi delle Banche erano di 448.000 sterline ed ora superano i 33 milioni; le Casse di risparmio avevano 8000 sterline ed ora ne hanno quasi 13 milioni; e lo stesso progresso si nota in tutti i generi di esportazione, come lana, burro, formaggio, lino, oro, gomma, carne, carbone. Un altro indice di progresso: nel 1866 furono scambiati ottomila telegrammi e nel 1907 quasi mille volte tanti (7.043.000).

Le conseguenze di un voto I prefetti interrogati a Palazzo Braschi

Giauderini telefona da Roma al Setolo la seguente corrispondenza sulla quale richiama l'attenzione dei lettori:
«Si dica che i prefetti interrogati a Palazzo Braschi non abbiano nascosto al ministero dell'Interno lo stato reale dello spirito pubblico in molte provincie dell'alta Italia. Le meno rassicuranti per il Governo sono quelle della Lombardia e del Veneto, dove i deputati che hanno votato la mozione Fusiato si trovano a mal partito di fronte agli elettori.
«Non si tratta più di tendenze politiche più o meno accentuate, ma della dignità e degli interessi del paese, che sono in mano a uomini inabili, ed ormai destituiti da ogni credito e da ogni autorità così all'interno che all'estero».

Per la lava di mare
Il ministero della Marina considerato che la nuova legge sull'esenzione ha abolito l'assegnazione temporanea alla terza categoria, determina che siano aggiunti sulla lista di leva della classe 1887 tutti gli iscritti di classi anteriori la cui assegnazione alla terza categoria non sia divenuta ancora definitiva.
Questi iscritti, qualora perdurino i motivi per i quali ottennero l'assegnazione temporanea e non quella definitiva alla terza categoria, saranno dai consigli di leva nella seduta del 31 corrente, assegnati definitivamente alla categoria stessa. In caso contrario saranno passati alla prima categoria.

Porro succederà a Segato
A succedere Segato pare che venga chiamato il generale Porro, che fu già sottosegretario alla Guerra durante il secondo periodo del ministero Fortis.

Campanozzi in balottaggio
Eccoci il risultato dell'elezione politica di Diandara. Le cifre seguenti si riferiscono a 25 sezioni su 26: iscritti 5775; votanti 4091: Campanozzi (socialista) 1714; Crivelli (ministeriale) 1157; Molina (indipendente) 717; Ballocchia (clericale) 441; voti dispersi e nulli 112.

La morte di Ugo Pesci
A Bologna è morto stasera il cav. Ugo Pesci, vecchio e battagliero giornalista.
IL TERREMOTO IN CALABRIA
A Reggio Calabria è stata avvertita una scossa di terremoto di 1.º grado.

40 tonnellate di dinamite che esplodono
Tremenda catastrofe
Giunge notizia da Colon che un centinaio di persone restarono uccise o gravemente ferite a Basobispo in seguito ad una esplosione di 40 tonnellate di dinamite.

Visti strani
Questo strano fatto di cronaca trascendentale lo togliamo da «Cenobium».
Francesco Ciccolini racconta in questa rivista che, risalendo il lago di Como, egli ateo e materialista, ebbe come uno strano impulso, contro ogni suo programma, di formarsi a Bellagio ove non era mai stato, e sbarcato ebbe la sensazione più strana ancora non solo di riconoscere come le avesse già visto le vie e le piazze, ma di prevedere anche quel che avrebbe visto nelle e piazze successive. Questo ricordo vivo ed esatto di località mai viste lo impressionò talmente da indurlo ad aprire un'inchiesta nella cartina delle proprie conoscenze per apprendero se ad altri fosse mai occorso qualcosa di simile. La persona interrogata furono 112, cioè 81 donne e 31 uomini per sei settimane italiane.

Essi sono così divisi per professione: 41 borghesi, 13 professori di scienza, 8 medici, 17 avvocati, 10 studenti, 18 lavoratori, 1 domestica e 4 fanciulli.
Ebbene su 120, 93 furono quelli che risposero affermativamente e taluno delle risposte contengono spunti singolari. B. R., professore universitario di Bologna, narra che ogni qualvolta si avvicina a porta Saragozza dall'interno della città invece del lungo viale abitato e della campagna adiacente vede una grande piazza deserta e inondata di sole, nel fondo una casetta snella con lo flestere «bifore»; a poco a poco la piazza si popola ed egli vi scorge delle figure i cui lineamenti sono ben chiari nella sua memoria, ma che non appartengono a nessuna delle sue conoscenze recenti o antiche.

Cronaca Provinciale

Questa visione non dura che pochi secondi, appena oltrepassata la porta non vedo se non ciò che in realtà vi è.
Un'altra strana sensazione di questo professore è di provocare e prolungare notevolmente una specie di «astrazione» da sé stesso, durante la quale il senso annullato e vede intorno a sé un vuoto immenso e sbalato che lo isola da ogni parte e che gli rotola attorno velocissimamente.

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 13 dicembre 1908)
Affari approvati
Bagnaria Arsa. — Aumento stipendio al segretario.
Bertolio. — Aumento stipendio allo stradino.
Barcis. — Concessione piante ai privati.
Budoia. — Assegno combustibile ai poveri ed ai malgessi.
Buttrio. — Salario ai custodi dei pozzi pubblici.
Mortegliano. — Aumento assegno allo scrivano curatore.
Enemonzo. — Concessione a Menegon Antonio di estrarre tufo da fondo comunale.
Villa Santina. — Concessione otto piante per riparo sul Rio Moia.
Moggio. — Vendita faggio ad uso combustibile.
Pinzano. — Aumento salario agli stradini.
Verzegnis. — Tassa famiglia, modificazione tariffa.
Forni Avoltri. — Utilizzazione bosco Midulchian.
Ovaro. — Regolamento tassa cani. Assegno piante per rialto malga Liana. Riconfezione forno Comunale in seguito ad usurpi.
Treppo Carnico. — Utilizzazione boschi comunali.
Resiutta. — Compenso straordinario al medico interinale.
Meduno. — Aumento salari al messo comunale e allo stradino.
Casarsa. — Assunzione prestatore a L. 7000.
Travesio. — Aumento stipendio al maestro.
Reana. — Cessione fondo comunale a Silvestri Remenagildo. Aumento stipendio alla guardia comunale.
Talmassons. — Afranco canone Felizzo. Strada di Falambro, transazione causa Fiolferro.
Erto Casso. — Aumento stipendio al segr. Comunale.
Colloredo Montalbano. — Aumento stipendio alla levatrice.
Latisana. — Tariffa tassa di famiglia.

Decisioni varie
Ampezzo. — Contratto esattoriale cauzione e contratti capitoli speciali. Esprieme parere favorevole.
Pafnanova. — Acquisto fabbricati del carcere mandamentale.
Verzegnis. — Pagamento all'agente della imposte; ordina estensione di mandato d'ufficio.
Clauetto. — Respinge il ricorso Trantomontini.
Trantomontini. — id. respinge i ricorsi di Zanier e Moruzzi.
Coseano, Castelnuovo, Clauetto, Fanna, Moruzzo, Pasian di Prato 1909. Autorizza la sovranposta.
Rinvii

Ovaro. — consorzio fra i boschi carnioli, costituzione mutua fra i comuni consorziati.
Aviano, Bertolio, Grimacco, Montebassano, Pasian Schiavonesco, Ronchis. Bilanci preventivi 1909.
La vittoria del clerico-moderati
SAN DANIELE — Ecco l'esito delle elezioni amministrative.
I votanti furono oltre 600.
Eletti: Piusi Taboga cav. Italo, voti 317 — Vignudo Domenico 298 — Vidoni Giovanni 296 — Masotti Domenico 294 — Di Paoli Domenico 294 Marchese Corrado Concina 288 tutti della lista clerico-moderata.
Della minoranza riuscì eletto il sig. Bianchi Felice, della lista popolare con voti 234.
Dopo gli eletti ottennero voti: Gonano dott. Emilio 261 — Gentili Giuseppe 254 — Paressoni Giovanni 252 — Di Filippo Pietro 250 — Ermacora Pietro 239.

L'esito delle elezioni
GENOVA — Diamo l'elenco degli eletti nelle elezioni di ieri:
Stroili cav. Antonio, voti 204; Stroili Tagliapaglia Antonio 203; Pittini Giuseppe fu Domenico 200, Cargnelutti Valentino 194, Pittini Umberto 193, Tomasi Valentino 183; Palese dott. Giuseppe 158, Mobila Gio. Batta 158, Perissutti Fedrico avv. Federico 112, Fantoni Pietro 88, Landoro Giovanni 60.

L'insediamento del nuovo Consiglio Comunale - Cinque dimissioni.

SPILIMBERGO 13. — Alle 10 di etamano l'agreggio avv. Luzzi, Commissario Prefettizio insediò il nuovo Consiglio Comunale.
Erano presenti 14 consiglieri.
Dopo l'elaborata relazione fatta dal Commissario Prefettizio si procedette alla nomina del Sindaco che all'unanimità venne proclamato l'avv. Marco Ciriani. Assessori riuscirono i sigg. Andrea Colesan, Antonio Tracanelli, Orig. Napoleone, e Concina cav. G. Batta. Assessori supplenti i sigg. Lorenzo Durigon e Petruccio Marco.
Prima di procedere alla votazione il Segretario Capo diede lettura delle lettere di dimissioni dei sigg. Vincenzo Lanfrat, co. Guido Spilimbergo, Pognio cav. avv. Antonio, avv. Luigi Zati e ing. Giulio da Rosa.
Qui sotto pubblichiamo le lettere dei tre ultimi.

Al sig. Commissario Prefettizio per il Consiglio comunale di Spilimbergo.
«Alla luce del sole compare soltanto il programma e la lista dei candidati del Comitato liberale, e rimase in minoranza.

«La vincitrice fu nota soltanto per foglietti volanti colla insignificante sigla «Benpensanti». Costoro attaccarono aspramente la precedente Giunta, pur ripresentandone due membri e quello stesso che fu efficace ed autorevole sostenitore dell'acquisto che diè appiglio all'ultima crisi, e che i «Benpensanti» qualificano sperperatore; dacché vogliamo credere che ad esso si limiti la genericità e gravissima accusa di sperpero del pubblico denaro lanciata contro la precedente Amministrazione.

«Per converso: i «Benpensanti», i cui candidati ottennero tutti i posti della maggioranza — non dissero neppure una sola parola sul programma col quale intendevano salire, e sono saliti, al potere.
«Queste contraddizioni e le evidenti deficienze, che lasciano troppi dubbi sul significato, e sul valore del responso elettorale, ci rendono impossibile di partecipare alla novella Amministrazione colle funzioni riservate alla minoranza. E per ciò — appresa anche la notizia della rinuncia già data dal Consigliere Lanfrat — ci dimettiamo da Consiglieri Comunali, non senza avvertire che il movente del tutto obiettivo di questa determinazione la rende irrevocabile.

«Preghiamo che della presente sia data lettura al Consiglio nella seduta del suo insediamento.
«Spilimbergo, 11 dicembre 1908.
firmati: Avv. Antonio Pognio, Avv. Zati Luigi, Ing. Giulio da Rosa».

Una bella lettera dell'Avv. Zati
All'Avv. Luzzi, Comm. Prefettizio di Spilimbergo
Mando le dimissioni da Consigliere Comunale, colle seguenti dichiarazioni:
Non ideale di buona amministrazione trascino gli elettori al voto, ma l'arta del prete, per la conquista di poteri perduti — per dominio delle anime — e delle coscienze;
non intelligenza, né carattere né pratico esempio di onesta operosità a vantaggio del paese, furono requisiti per gli eleggendi, ma supina obbedienza al nero partito, che vorrebbe ridominare l'umanità;
non delitti, né orrori, furono le colpe dei combattuti, ma la modernità d'amministrazione, la coscienza di progredire, la fermezza del carattere, la laicità del pensiero.

A quel popolo, che nei momenti solenni, dimentica chi lavora da anni ed anni per esso, e preferisce il giogo del prete e del retrogrado, getto in viso, con sprezzo, la carica di Consigliere.
Spilimbergo, 10 dicembre 1908.
fir. Zati dott. Luigi

Il sig. Francesco Zuzzi nominato commendatore
LATISANA — Il sig. Francesco Zuzzi fu di recente nominato di moto proprio del Re commendatore della corona d'Italia.
Uomo di cuore e benemerito anche recentemente ha donato L. 50000 al comune di San Michele al Tagliamento per l'istituzione di una casa agricola.
L'incendio di Sauris è deluso?
SAURIS — Pare che l'incendio sia deluso, perché fu arrestato certo Agostino Collo, fu Natale, di anni 48, di qui, quale sospetto incendiario.

UNO SVALIGIATORE
di cassette per le elemosine
GORDJYADO, 11 (rit) — Oggi alle 13 1/2 a Sesto al Reghenza un individuo di sinistra aspetto davanti l'aria di sinistra l'astero della Cattedrale. Il cappellano don Alberto Berti insospettitosi lo tenne d'occhio.

L'individuo entrò in chiesa e quando il cappellano vi entrò, a sua volta, ne uscì.

Don Berti allora aprì la cassaforte delle elemosine, che aveva verificato due giorni prima con L. 850 e la trovò con soli 40 centesimi. Andò in paese in cerca del ladro; lo vide nell'osteria Bortoluzzi che placidamente mangiava.

Avvertito il sindaco cav. Sandrini, questi avvertì la gendarmeria locale composta di stradali e curiosi, mandò ad arrestare il ladro.

Nel frattempo avendo il ladro capito che era spiato da gente nella strada, domandò all'oste di poter recarsi alla latrina che si trova in fondo al cortile. Quivi nasconde un fazzoletto con lire 5.30.

I gendarmi locali condussero dal sindaco il ladro ma non avendo trovata la refurtiva, il cursore allora perquisì la latrina e trovò fazzoletto e danari.

I R. E. C. C. di Cordovado avvertiti dal sindaco arrestarono il ladro che dice essere Stalcino Luigi di Porcia.

Echi dell'Esposizione

NIMIS, 13. — Al dott. Giuseppe Biasutti, che presiede l'Esposizione Mandatoriale di Nimis, venne offerta una pergamena firmata dal Consiglio Comunale e dai membri del Comitato generale dell'Esposizione.

Nella pergamena è rivolto un plauso ed un ringraziamento al dottor Biasutti che fu propugnatore e cooperatore efficace dell'Esposizione.

La relazione sulla sorgente Pojana BIVIDALE, 13. — Riceviamo dal Municipio la Relazione — intorno a nuovi studi sulla possibilità di togliere l'acqua della fonte Pojana in territorio italiano. Questa relazione è firmata dai signori prof. G. Paoletti, ing. U. Grandotto ed E. de Paolani.

Riceviamo pure la Relazione Geologica sulla medesima sorgente, stesa dall'ing. A. Tellini.

Ne ripareremo domani.

XVI Congresso del Pesto Quotidiano

TARENTO, 13. — Presiede il sig. Aldo Morgante, il quale alla stura delle bottiglie presidenziali volle ricordare come da questi Congressi sia partita l'iniziativa della Cassa di Soccorso accolta tanto favorevolmente dalla popolazione e che diede già per una prima volta eccellenti risultati.

Spora ed arguta che in seguito sorgano altre istituzioni al par di quella nobilissima e utile al paese. Chiude portando un saluto alla gioventù italiana soggetta all'Austria, augurando che il nostro Governo si adopri accché non vengano calpestati ulteriormente i diritti della nostra nazionalità. Il Congresso applaudì e il dott. Montegucchio mette in giro la scheda di sottoscrizione protesta della «Trento e Trieste». Vengono raccolte in un attimo L. 19.55; s'intona l'Inno di S. Giusto e ci si scioglie soddisfatti delle liete ore trascorse in numerosa ed eccellente compagnia.

Un congressista

Un benemerito dimenticato

VIGONOVO 13 (Fontanafredda) (Demos) Se noi diamo un'occhiata retrospettiva agli uomini passati e se guardiamo anche ai presenti vedremo purtroppo che moltissimi senza alcun sacrificio, senza alcuna abnegazione, perché protetti dall'ombra di qualche onorevole, ebbero ricompense immeritate.

A Vigonovo di Fontanafredda v'è un commerciante onesto sino allo scrupolo il quale trascurando i propri interessi, da circa 25 anni, ininterrottamente esercita da uomo integerrimo il delicato ufficio di Giudice Conciliatore.

Si chiama esso Pietro Cimolai.

Fu per venti anni anche amministratore del comune e nelle ultime elezioni si ritirò perché carico d'anni e conseguentemente d'occhiate. Fu più volte nominato quale Presidente al seggio del tempo di elezioni nei comuni limitrofi. Sostitui pure in più riprese i G. C. di Polcenigo, Porcia, Budova e quello più importante di Sacile: in una parola è uomo riconosciuto competente in materia e perciò stimato dal Presidente della Corte d'Appello e dal Procuratore del Re del circondario.

Vorrei qui dire a lungo come il sig. P. Cimolai dal nulla e solo con l'inflessibile lavoro seppe formarsi una discreta fortuna; vorrei qui dire che tutt'oggi anche con l'imperverare del tempo, al giorno stabilito esso è sempre pronto al suo ufficio di Giudice, il più delle volte di pace, ma il fare la sua biografia sarebbe una cosa un po' troppo lunga e non vorrei abusare dello spazio di questo pregiato giornale.

Dirò per chiusa che S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia il quale spande le sue grazie a molti meno meritevoli del sig. P. Cimolai, non sarebbe fuor di luogo, anzi sarebbe cosa giusta, se volesse ricordare, anche d'un uomo che spese i migliori suoi anni nell'esercitare l'alta e nobile mansione di Giudice Conciliatore.

PER LE INSERZIONI

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del «Paese» via via Prefettura n. 6 Telefono 2-11

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

CONSIGLIO PROVINCIALE DI UDINE

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 21 dicembre 1909, alle ore 11 antimeridiane, per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno:

Ècco l'ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Comunicazioni della Deputazione provinciale.

1. bis Dimissioni del sig. Burovich de Zanjevich co. Nicolò dalla carica di Consigliere provinciale.

2. Comunicazioni di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Manicomio di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.

2. bis. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale furono erogate lire 100 — a favore della Società Dante Alighieri e lire 100 — a favore dell'Associazione Trento e Trieste, a protesta dei recenti fatti di Vienna in danno degli studenti italiani.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato un sussidio di L. 500 a favore dei danneggiati dal terremoto della Val dell'Alpa (Moggio).

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale furono approvate modificazioni agli art. 6, 37 e 50 dello Statuto del Collegio di Topowasserimann.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina dei membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per quadriennio 1909-10, 1910-11, 1911-12 e 1912-13.

6. Comunicazioni di deliberazione d'urgenza con la quale fu concesso alla ditta Urdich Pietro di Provesano di attraversare con un tubo per conduttura d'acqua la strada provinciale Casarsa-Spilimbergo.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la vendita di reliquiati dell'appropriazione degli accessi del ponte sul Colvera presso Maniago.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Pitutti-Quai Maria di Valentino di Ragogna.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Piusi Andrea fu Antonio di Reana del Roiale.

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Palazzo Andrea fu Leonardo di Codroipo.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Palazzo Luigi fu Leonardo di Codroipo.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il sig. Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Palazzo Luigi fu Leonardo di Codroipo.

13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale furono praticati storni dal Fondo di riserva.

14. Parere sulla creazione in ente morale della Società protettiva dell'infanzia di Udine e sull'approvazione del relativo Statuto.

15. Parere sulle modificazioni proposte allo Statuto organico della Fondazione Borsa di studio Marangoni.

16. Voto sulla istituzione di un concorso obbligatorio per la bonificazione dei terreni paludosi della regione Selvate e Melmosa nei Comuni di San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena.

17. Adesione all'azione dei Comuni per l'esonerazione del pagamento delle spese di spedalità austriache arretrate.

18. Di un piccolo contributo annuo a favore della R. Deputazione Veneta di Storia Patria.

19. Contributo per la costruzione della ferrovia S. Vito al Tagliamento - Motta di Livenza - Portogruaro, e provvedimenti in ordine alle strade provinciali.

20. Concorso alla spesa per la costruzione del Campo di Tiro a Segno di Paluzza e di un fermapalle in quello di Tolmezzo.

21. Maggiore contributo provinciale per i lottisti ed il materiale non scientifico del R. Ginnasio-Liceo di Udine.

22. Contrattazione di un prestito con la Cassa di risparmio di Udine per la costruzione del tronco da Comogliano a Rigolato della strada provinciale di Monte Croce.

23. Contrattazione di un prestito alla Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra San Michele e Latissana.

24. Domanda dell'ing. Barosi di Milano di trarre sui ponti della stra-

da provinciale Spilimbergo - Maniago coi treni di una ferrovia economica.

25. Iscrizione alla Cassa pensioni dei Medici del Manicomio provinciale in base alla legge 14 luglio 1898 n. 335.

26. Applicazione della legge 5 luglio 1908 n. 392 relativa all'approvazione dei tori per la montata pubblica.

27. Mozione dei vari Consigli provinciali perché, mediante storni dal fondo per spese impreviste vengano ripianati nel bilancio 1909 tali articoli che dal Governo erano stati radiati col decreto di autorizzazione ad eccedere il limite legale della sovranità.

In Seduta Privata

28. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu proposta al Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'assegnazione del posto vacante nell'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari Italiani in Torino la signorina Cella Paola di Bailla.

DONI E DEPOSITI per il Museo del Risorgimento e per la Biblioteca Patriottica

Zecchin Giuseppe di Maniago — Riproduzione fotografica 28 Febbraio 1887 — Garibaldi al Bancone di Palazzo Zecchin — Procuratore Vecchie — parla al popolo di Venezia — Calamita in coramica del 700 adoperato in quel giorno dal Generale.

Bolgrado co. Orazio. — Litografia a colori rappresentante il fatto d'Aspromonte — 29 Agosto 1852: lavoro di quel giorno — Pubblicazioni rare francesi del 1809 — dopo la guerra, e pace fra Napoleone I. e Francesco I. — Inni, proclami, e documenti anche della prima occupazione francese del 1797.

Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero. — Medaglia commemorativa della consegna della bandiera all'esercito francese di Napoleone III: 1852, Medaglia commemorativa della costituzione della Repubblica Cisalpina (anno X) Medaglia commemorativa della campagna del 1859, Medaglia commemorativa della campagna del 1860 — Ricordo della dimostrazione Milanese nei primi giorni del 1848 contro l'Austria.

D'Avanzo Giovanni. — Nastro corona omaggio emigrati politici a Garibaldi.

Cavalli comm. dott. Luigi. — Senatore. — Ricordo patriottico per la Raccolta Fantoni nel Museo in Castello di Udine.

N. N. (in deposito) Effetti appartenenti al martire Guglielmo Oberdan all'atto dell'imprigionamento.

Sindaco di Torino. — Album contenente le tavole del Museo del Risorgimento della «Mola Antonelliana» a Torino.

Moretti Giuseppe di Udine. — Edizione ufficiale, grande formato — del Codice di Napoleone il Grande — la sola autorizzata — Milano 1806 — in Italiano, francese e latino.

Vonier Valentino fu Giovanni. — Ricordi di Vonier Giovanni gariboldino, e battante a Tre Ponti nel 1866, con la medaglia al valore e le medaglie commemorative e quella del Comune di Roma ai suoi liberatori.

Società Reduci e Veterani di cui. — Ricordi di combattenti italiani nella guerra di Crimea, a congresso a Torino nel 50° della spedizione Piemontese e Ricordo dell'omaggio Gariboldini (Legge Franco Italiana) presentato al Presidente della Repubblica Fattori dal combattente nel Voggi (1870-71) Igino Lué — Verri.

Montignion prof. Felice. — Pubblicazione illustrata relativa ai Martiri di Belluno. (continua)

Nuovi soci perpetui della «Trento-Trieste»

Conte Antonio di Prampore senatore del Regno L. 50.

Nel triste anniversario della morte di Carlo Kechler, il Re Umberto e i nipoti Carlo, Alessandro-Federico, e Alberto si iscrivono soci perpetui della «Trento-Trieste», versando lire 200.

La sottoscrizione La «Patria del Friuli» offre L. 10.

Raccolte in Ars dal signor David Arrigo L. 3; in Sedogliano dal sig. Fencini Mario L. 7.40; raccolte da studenti L. 4.55; raccolte dal dottor Gino Zanarhni in Maniago L. 110.00; ricevuto dal prof. Giovanni Navacco L. 30.

Come è noto questo egregio professore destinato tutto il ricavato di un corso di lezioni di lingua tedesca da lui impartite, alla «Dante» alla «Trento» ed agli studenti italiani fritti a Vienna.

All'elenco già pubblicato della signora che regalò alla bandiera alla Sezione locale della «Trento-Trieste» va aggiunto il nome della signora Maria Rieppi.

Una rappresentazione straordinaria di studenti universitari

Domani prossima una compagnia composta tutta di studenti universitari darà uno straordinario spettacolo di varietà.

Santa Lucia La festa del «mondo piccolo» è trascorsa ieri lietamente, rallegrata da uno splendido sole che diffondeva un tepore primaverile.

La città e le frazioni prossime furono ieri animatissime.

Il grande concerto pro Trento e Trieste

Sabato al Teatro Sociale, dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, si svolse l'annunciato concerto pro Trento-Trieste. Abbiamo già pubblicato l'entusiasmato programma; diamo ora la cronaca della bella serata.

L'Allegro ma non troppo di Schumann (Op. 47) è il primo pezzo del concerto, ed esso viene trattato con molta finezza e maestria; tanto che il pubblico rimane attentissimo e alla fine dimostra, con un sincero applauso, di avere gustato il quartetto ed ammirata l'arte degli esecutori.

Il dilettante violinista dott. Castellani è molto applaudito al termine del pezzo Airs Hongroises di Tzindelli. Egli ha una cavata agile e sicura, che dimostra, accanto all'opera dello studio, una vera e propria padronanza dello strumento, dote non comune in un dilettante.

La gentile signorina Pierina Bertani-Garbi, che avremo occasione di conoscere ed apprezzare nella «Butterfly» ci dà due a soli per arpa (Winter di Thomas e La source del Blumenthal) che sono molto gustati dal pubblico, dal quale in fine la brava arpista riceve numerose ovazioni.

Splendidamente cantò il basso signor Teobaldo Montico: coal nell'aria del «Vasperi» O patria mia, come pure nel grandioso pezzo del «Mefistofele» Ecco il mondo. Il teatro prorompe in un caloroso applauso all'indirizzo del distinto nostro concittadino, ed anzi chiede il bis, che è gentilmente concesso, del secondo pezzo.

Il basso Montico, come anche il violinista dott. Castellani sono accompagnati al piano dall'avv. Cornelli, il quale ha parte anche nel quartetto di Schumann e nei due quintetti di Brahms e di Smetana.

L'avv. Cornelli è conosciuto per un provetto pianista, ed ognuno infatti ha potuto sabato sera apprezzare la sua valentia, rilevando soprattutto la finezza del senso artistico che lo guida ed il tocco leggero e, diremo così, del tutto formidabile, delle sue mani.

L'Andante di Brahms (Op. 34) non ottiene sugli ascoltatori un notevole effetto. E a noi pare che il pezzo che è di meravigliosa fattura pur essendo eseguito ottimamente, non sia dei più adatti per un concerto teatrale. Diversamente diciamo del quintetto. Viteza dello Smetana, all'audizione del quale il pubblico dimostrò una attenzione religiosa. Il pezzo del grande musicista benemo è di una ispirazione e di uno slancio meravigliosi, e i bravi concertisti diedero alle varie parti il dovuto risalto, ottenendo degli effetti considerevoli e sorprendenti anche per chi ebbe la fortuna di sentirlo dall'orchestra della «Scala» sotto la valerosa bacchetta del Toscanini.

All'organo maestro Corradini, che ci fece gustare due splendidi pezzi, un Andante di Mendelssohn e una Gavotta di Popper, tributeremo un meritato elogio, avendo in lui ammirate belle doti di distinta violoncellista.

Anche l'ing. Montini (viola) e dott. Rossi (secondo violino) offrono eccellente prova di sé nel quartetto e nei due quintetti sopra accennati, cosa che fu notata e convenientemente apprezzata da ognuno.

La serata fu davvero di alto livello artistico, e tale è l'impressione generale. Ed anzi sarebbe desiderabile che il pubblico della nostra città prendesse abitudine o passione a tali raffinati godimenti; cosa che, speriamo, non sarà difficile conseguire, se giudichiamo dal saggio confortante di sabato sera.

I filodrammatici al «Minerva» Non un teatro sarebbe occorso ieri sera ai filodrammatici per soddisfare alla profusione di richieste di biglietti, ma un'arena.

La loro è stata una bella festa popolare e famigliare che crediamo sarà bastata a riguardare all'istituzione le simpatie della cittadinanza.

Il programma non era né facile, né semplice. C'era un po' di tutto in esso: Musica, recitazione di prosa e di poesia e in ultimo danza, in omaggio a quella Terzicore voluttuosa che in nessuna regione d'Italia ha un culto così vivo come da noi.

Non vorremmo dire di nessuno dei dilettanti particolarmente, per non cadere in qualche involontaria omissione, tutti meritando una sincera lode, ma per debito di coscienza dobbiamo derogare da questo nostro desiderio.

Il signor Gasparini se non ha preso parte allo spettacolo di persona, vi ha partecipato però efficacemente con la sua azione omica in versi martelliani, breve componimento bene impostato e meritatamente applaudito che è una indovinata allegoria all'istituzione per la quale fu scritto.

La signorina Prandini, disinvolta, sicura, padrona di se sulla scena, diede una bella riprova della sua capacità artistica, e tutti gli altri esecutori della commedia collaborarono degnamente con lei.

Il signor Canova in ultimo esitò il pubblico recitando con sottile ironia il bel monologo: Ho deciso di prender moglie facendosi lungamente applaudire.

Il quintetto mandolinistico suonò con

coloritura e perfetto accordo, ed ebbe meritate applausi.

Noi che conosciamo quanta difficoltà sia occorso superare alla direzione del «Filodrammatico» per vincere l'antipatia dei soci e l'indifferenza del pubblico, che cominciava a considerare il benemerito Istituto come un ente in dissoluzione, ci sentiamo in dovere di mandare ad essa una lode vivissima ed un incoraggiamento per altre e sempre più belle battaglie da vincere, in prò dell'educazione popolare.

A proposito del progetto di legge sulle farmacia

Riceviamo e pubblichiamo: Si sta accettuando una viva agitazione contro questo progetto di legge, che, sembra, sarà quanto prima sottoposto al Parlamento. Le critiche sono acerbe, e ci sembra, fondato. Tra le parti del progetto di legge maggiormente criticate è quella che si riferisce alla inibizione fatta agli industriali per la vendita diretta ai consumatori della loro specialità.

Ma in che cosa consistono le critiche che si fanno per questo punto, al progetto di legge?

Si osserva: da secoli la medicina è stata sempre divisa in due branche: in scientifica e in popolare. La terapia (ossia la cura) poi è stata sempre nettamente separata, e quella popolare è nata con l'uomo e morirà con esso, perché è una necessità assoluta per la esistenza, il sapere curare da sé. Il dolore porta la cura e nessuno che al santo male rinuncia (per rispetto alla scienza aurea) di curarsi con quello che trova utile e d'urgenza. Gli animali fanno altrettanto. E appena c'è il dolore sorge il medico e il rimedio, e ciò in ogni famiglia e in ogni luogo.

La legge sanitaria vuole che nessuno eserciti la professione di dottore senza diploma, ed è in contravvenzione colui che detta una cura o dà un medicamento. Ma di grazia chi rispetta una tale legge? Il capo dello Stato stesso commetterebbe un delitto di lesa umanità, se avendo in tasca del laudano non lo somministrasse a un suo dipendente preso da colica grave. Eppure egli per la stranezza della legge sarebbe nello stesso tempo, in contravvenzione per esercizio abusivo della medicina e della farmacia (se in contravvenzione si potesse mettere).

Ora ammettendo che una medicina popolare c'è e non avrà mai fine, e anzi si allargherà sempre più, poiché la scienza tende sempre a popularizzarsi, il pubblico ha diritto di curarsi la salute come gli pare e piace, quando non roca danno a terzi.

Io non posso, dar fuoco alla mia casa dicendo ai vicini: scostatevi da me, come non posso curare da me una mia malattia contagiosa, perché posso farlo malamente, cagionando danno alla collettività; ma se ho un dolore di testa, un reumatismo, un callo, credo di avere il diritto di curarmi come mi pare e piace. Reco danno a terzi? No.

Ecco la medicina popolare di diritto ed ecco la richiesta del rimedio che mi va a genio, senza che lo Stato, né l'individuo possa intervenire.

Io ho la tosse, vado in una farmacia, mi piace di prendere due soldi di pastiglie di catramina, o una scatola di pastiglie comunque, le compero e le traguglio. Che si vuole da me? E se invece di andare dal farmacista, che mi vende la specialità non sua, vado dal droghiere o da un amico per averla a meno, che diritto ha il farmacista di vendermela egli e a prezzo maggiore?

E chi capisce che l'esercizio della farmacia sia fatto da chi ha un diploma per garantire il pubblico, ma per una specialità su cui vi è la ricetta e per la quale è garante il preparatore (che deve per legge essere un farmacista, sembra che nessuno debba avere il diritto di vendere il rimedio speciale).

Il farmacista che ha il diploma per garantire una specialità, che cosa garantisce? Se il farmacista non entra nella scatola o nella bottiglia e non analizza se c'è quello che la ricetta denuncia sopra, mi pare sia nella condizione di un ignorante qualunque che paga una lira e compera la scatola. Questi legge la ricetta e l'istruzione e ciecamente inghiotte. Lo speciale legge la ricetta e l'istruzione e ciecamente vende, sapendo quanto l'ignorante.

Il ragionamento è logico; ma appunto per questo la legge forse sarà approvata dall'attuale Parlamento.

D. V.

Le feste natalizie e le spedizioni dei pacchi

Il Direttore provinciale delle Poste, in occasione della prossima ricorrenza delle feste Natalizie, ci prega di ricordare al pubblico la cautela della inclusione di un secondo indirizzo nei pacchi postali e di effettuare la spedizione anticipando possibilmente di qualche giorno onde evitare ritardi nelle consegne ai destinatari dei pacchi stessi.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico. IL PAESE.

GIORN

La "guirgna, o la sua conseguenza" - Abbiamo detto recentemente del temperamento bisbetico di certi repubblicani. Ora la Ragione a confermare la esistenza di questo particolare stato d'animo, scrive nel numero di ieri che nel del Paese siamo affetti « da una compassionevole ignoranza politica o da una deplorabile mala fede » o che la nostra prosa è « denigratrice e parecchio sciocca ».

Scusatela se è poco! E tutto ciò per aver detto che i gruppetti repubblicani d'Italia sono perseguitati dalla letteratura...

« La guirgna e le sue conseguenze » - Ecco un tema che noi proponiamo agli studiosi di psicologia politica.

Gli armamenti dell'Austria a Cortina d'Ampezzo

Il Gazzettino informa che a Cortina d'Ampezzo, paese italiano di razza, e non di sentimenti, il movimento militare, specie di ufficialità, è grandissimo. Attualmente vi sono circa venticinque ufficiali delle diverse armi; stanno ora formando una sezione di mitragliatrici e una batteria di artiglieria da montagna, tanto che i cavalli necessari sono già arrivati, e queste unità delle compagnie dei Jagher e dei bersaglieri, formeranno a Cortina un presidio assai forte.

I lavori della strada di Falzarego continuano senza interruzione, anche in questa stagione. Nella prossima primavera saranno iniziati i lavori della tramvia elettrica Toblach-Cortina, i paesi di oltre confine sono tutti allacciati da Merano a Bressanone, con linee telefoniche.

Tutto ciò viene a confermare come l'Austria non dorma ma vada oltremodo agguerrendosi contro di noi, mentre da noi invece sembra si dormano sonni tranquilli.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Venno ieri affisso il seguente manifesto:

Compagni lavoratori! Siete convocati in assemblea generale per il giorno di Lunedì 14 Dicembre alle ore 8 e mezza pom. per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno.

- 1. Relazione morale e finanziaria della gestione 1907, 1908.
2. Comunicazioni.
3. Rilezioni della Commissione di Scrutinio per la nomina della nuova commissione esecutiva.
I sottoscritti confidano che finalmente sarà scossa la deplorabile indifferenza di gran parte dei soci verso la Camera del lavoro strumento formidabile di rivendicazioni proletarie. Nella seduta di lunedì la classe lavoratrice affermerà senza dubbio il fermo proposito di far risorgere a novella questa istituzione che di tanti benefici è feconda.

La commissione esecutiva

Angelo Cotarli, Antonio Ornesse, Napoleone Facchini.

Quel patriota delmato che dirige il Giornale di Udine, insiste nel numero di sabato nella difesa di quei poveri Crisi della rappresentanza friulana, che votarono per il ministro Tittoni. L'ultimo argomento defensionale, dopo la... conflagrazione europea evitata da Valle, è questo: « Quei deputati fanno parte della maggioranza, ergo, dovevano votare per Tittoni. »

Ma a quest'argomento noi abbiamo già risposto fin da venerdì: anche Teobio, anche Valli, anche Bruniati, che pure sono ministeriali per la pelle, votarono contro.

E votarono contro perché rappresentanti della regione più d'ogni altra prossima al confine, ed in cui il paterno Governo lasciò indimenticabili tracce.

E non dimentichi il Giornale di Udine quale diversa importanza assumano i voti di un Teobio, di un Bruniati, di un Eugenio Valli in confronto dei voti dei deputati friulani, la cui intelligenza, serietà ed autorevolezza sono note a tutti.

Alle Scuole Popolare - Questa sera, alla Scuola popolare superiore, alle 20.30, il dott. Giulio Cesare parlò sul tema: « Prejudizi, errori ed empirismi nella medicina ».

Massime importanti per i panettieri - La Corte di Cassazione di Roma ha con una recente sentenza, ritenuto che contravviene all'art. 11 della legge sul riposo settimanale e festivo il proprietario di una panetteria, il quale tenga aperto al pubblico il suo negozio nelle ore pomeridiane d'un giorno festivo, non essendo applicabile al personale addetto, alla vendita in una panetteria l'art. 3 della detta legge, che permette il riposo per turno agli addetti a certe aziende (legge 7 luglio 1907, art. 4, c. 1, 14).

Le scuole reggimentali - L'istituzione delle scuole reggimentali subirà un notevole ritardo e se tutto andrà bene non si effettuerà prima dell'anno ecclsiastico 1909-10.

Il progetto studiato dal comm. Corradini determinava le modalità ed il funzionamento di tali scuole, proponendo fra l'altro che l'insegnamento dovesse essere impartito da docenti muniti di diploma da scegliersi dal ministero della pubblica istruzione.

Di tale progetto si parlò in uno degli ultimi consigli di ministri e l'on. Casana si è riservato di esaminarlo con maggiore ponderazione, ritenendolo suscettibile di qualche modificazione, specialmente nella parte che riflette la scelta degli insegnanti.

Arresto per oltraggi - Sabato verso le 6 le guardie di questura trassero in arresto il Giocchino Pitoni Guerrino di Pietro di 21 anni, nativo di Fiama, perché oltraggiò un usciere giudiziario e lo guardio di città che lo richiamaivano al rispetto del pubblico funzionario.

Cinematografo Edison

In queste due ultime sere il concorso del pubblico in questo attraente Cinematrofo fu numerosissimo, ed in vero lo merita poiché il signor Direttore nulla trascurò pur di accontentare l'inclica con sempre nuove proiezioni.

Ecco il programma grandioso, eccezionale che verrà dato questa sera: « Ingresso meraviglioso » comica. 2. « Come fu curato lo Spleen del Principe Lin-Lin », umoristica tutta a colori.

3. « Un matrimonio sotto il terrore » riproduzione storica di un episodio della rivoluzione francese. Interessantissima di grande successo.

4. « All'urco » comicità od originalissima proiezione. Novità assoluta.

Negli intermezzi verranno eseguiti, con scelta orchestra, i seguenti pezzi: 1. Pot-pourri dell'opera « Aida » di G. Verdi.

2. Preghiera del Mosè di G. Rossini obbligato per flauto.

STATO CIVILE

Boll. set. dal 6 al 12 dicembre.

Table with columns: Nascite, Morti, Esposi, Totale. Data: 11, 2, 1, 27.

Pubblicazioni di matrimonio

Angelo Havagon, ucraino con Ida Ronco setaiuola - Daniela Canciani frenatore ferroviario con Celestina Visintini tessitrice - Angiolo Bonini, inserviente postale con Irma Bassandella casalinga - Francesco Pillotti tipografo con Italia Traghetti setaiuola.

Matrimoni

Giacomo D'Agostini seggiolaio con Rosa Domenissini tessitrice - Vittorio Meneghini, metalurgico con Melita Polasso sarta - Carlo Rigo muratore con Maddalena Quasiattini contadina - Michele La Nera operaio con Maria Milocco tessitrice - Giuseppe Gennaro maniscalco con Assunta Sostoro serva - Leo Bassidella pittore con Virginia Angeli casalinga - Giuseppe Zorzi libraio con Maria Germiniani casalinga.

Morti

Alessandro Savio fu Francesco d'anni 86 pittore - Gio. Batta Borgobello fu Francesco d'anni 89 contadino - Silvio Foschia fu Giovanni d'anni 25, falegname - Claudina Moudino fu Claudio d'anni 22 maestra - Uberto Zanoni fu Luigi d'anni 68 prof. d'orchestra - Maria Tiozzo-Marchetti fu Vincenzo d'anni 77 casalinga - Teresina Del Frate di Francesco di mesi 8 - Valentina Falcone-Gelmi fu Ubaldo di anni 74 serva - Ugo Carmagnutti di Luigi di giorni 17 - Botano Linz di Santo di mesi 2 - Luigia Nonini fu Gio. Batta d'anni 49 contadina - Francesco Micelli fu Luigi d'anni 59 agricoltore - Carolina Rio fu Antonio d'anni 71 enclitrica - Paolo Zoratto fu Bernardo d'anni 78 contadina - Antonia Livotti-Pentoli fu Luigi d'anni 81 fruttivendola - Anna Valzacchi-Burra fu Leonardo d'anni 74 casalinga - Anna Bosdaves-Gondolo di Giuseppe d'anni 28 casalinga - Giacomo Juri fu Antonio d'anni 48 agricoltore - Lucia Olivo-Lazzaroni fu Valentino di anni 78 casalinga - Leone Foraboschi di Domenico d'anni 1 e mezzo - Teresa Trojani fu Giacomo d'anni 61 ricoverato - Lucia Filippetti fu Giuseppe d'anni 75 casalinga - Antonia Venier-Zatton fu Valentino, d'anni 60 casalinga. Totale numero 23 dei quali 9 a domicilio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopico 14 dicembre. S. Giocondo martire, ucciso in occasione di invasioni di barbari (453).

Effemeride storica friulana

Assassini ed aggressori - 14 dicembre 1184 - Nella giurisdizione di Cividade ornavi assai assassini ed aggressori per cui il Luogotenente dei Friuli prendeva provvedimenti speciali. Nelle pergamene della città di Cividade c'è riccamente memoria di questi fatti. - Manzano - Annali 7 p. 87.

Migone Venti avvieno in quarta pagina.

Cronaca Giudiziarla

Corte d'Assise

L'OMICIDIO DI FAEDIS

(Udienza un. del 12 dicembre) Parla l'avv. Brosadola per la P. C.

L'avvocato Brosadola rifà la storia dei dissensi insanabili che tenevano in continui rancori padre e figlio; sostiene che l'olinto colpì il vice brigadiere Turco volendo colpire in lui l'istesso, e alla povera vittima del dovere manda un elogio, quindi conclude dichiarando di disinteressarsi della sorte che l'imputato, per opera dei giurati, sarà per avere.

La requisitoria del Pubblico Ministero

Il Cav. Trabucchi contesta che De Luca Zaccaria fosse quell'uomo brutale, violento, amorale che si vuol far credere. Non abbiamo nessun dato di fatto - dice - che possa indurci a crederlo tale. Se un violento c'è questo è il figlio, l'olinto, un violento patetico che non può aver agito in quello scompiglio dei sensi determinato dalla paura, di cui ha parlato la perizia. Egli è colpevole del delitto imputatogli e dev'essere condannato. So i giurati per un sentimento di pietà ora lo assolveranno, domani, quand'egli fosse libero, non addegnerebbero essi di stringere quella mano macchiata di sangue?

(Seduta pomeridiana)

L'arringa dell'avv. Drusini

Quando l'usciera annunzia il Presidente la sala è già da un quarto d'ora stipata.

Ha subito la parola la difesa e si lava a parlare l'avvocato Drusini.

Egli rappresenta in un quadro efficace le antiche e recenti discordie fra padre e figlio, mettendo in rilievo, la febbre, incessante, morbosa, irrequietezza del vecchio, randagio di terra in terra, incontentabile sempre, in cerca d'una pace che non trova, che non troverà mai, perché egli ha nella carne sua propria la condanna a quella vita di dolore. Questo povero vecchio nevralgico rende vittima del suo male tutta la sua famiglia e l'olinto particolarmente.

L'olinto era provocato, insidiato in mille modi dal vecchio, e in tutti i più suscettibili sentimenti, nell'interesse, nell'amor coniugale, nel fraterno. In quella sera, mentre dalla finestra entravano in casa proiettili roventi, e i blunbi e la moglie piungevano di spavento e lo zio teneva l'uscio perché non entrasse il revolveratore, che doveva fare l'olinto se non armarsi, difendersi? Ed egli si armò. Vide un uomo che nel buio entrava in cucina, chi poteva essere se non quello che impugnava la rivoltella? Ed egli che doveva fare se non fermarlo? difenderlo se e la sua famiglia.

L'avv. Drusini ha parlato circa due ore. I giurati essendo stanchi, il presidente rimanda la continuazione o la fine del processo a martedì alle 14.

Da Torre di Pordenone

alle Assise di Venezia

Dinnanzi alla Corte d'Assise di Venezia si è svolto ieri l'altro il processo a carico di Dolbet Pietro di Giovanni d'anni 24, residente a Torre di Pordenone, già aspirante aiuto postale, accusato di peculato o falso in danno dell'Amministrazione postale.

I giurati esultarono il peculato, il falso e la sottrazione del denaro in danno dell'amministrazione postale.

Il Presidente mandò quindi assolto l'imputato.

NOTE E NOTIZIE

Le elezioni amministrative parziali rinviate al 1910

Il progetto di legge approvato dal Senato Com'è noto, il Senato ha testè approvato con leggerissime varianti il progetto di legge con cui le elezioni parziali amministrative sono rinviate al 1910.

Ecco il testo di legge approvato:

Art. 1. - Quando per l'avvenuta rinnovazione totale d'un Consiglio comunale o provinciale le elezioni comunali e provinciali non abbiano luogo nello stesso anno la prima rinnovazione parziale del consiglio comunale e del Consiglio provinciale sarà prorogata di un anno allo scopo che le due elezioni ritornino ad aver luogo contemporaneamente.

Art. 2. - Il Governo del Re potrà per gravi motivi con un decreto reale prorogare l'applicazione della disposizione contenuta nell'articolo precedente alla seconda rinnovazione parziale.

Art. 3. - Le elezioni parziali comunali che dovrebbero aver luogo nel 1909, sono rinviate all'anno 1910, dal quale comincerà a decorrere il periodo biennale per le elezioni successive.

Art. 4. - La proroga di cui all'art. precedente avrà effetto anche rispetto alla scadenza del sindaco della Giunta municipale, del presidente della Deputazione stessa, nonché della Commissione contemplata dall'art. 298 della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908 n. 209.

Questo progetto di legge era stato rinviato alla Camera dei deputati per

la variazione nel richiamo alla legge contenuta nell'art. 4, o la Camera, senza discussione, vi ha data la sua sanzione finale.

Table with columns: VENEGIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO. Values: 36, 55, 25, 10, 12, 82, 75, 43, 6, 37, 59, 22, 39, 17, 46, 87, 39, 19, 40, 21, 71, 80, 42, 57, 82, 59, 51, 20, 81, 9, 2, 74, 88, 43, 83, 25, 23, 21, 32, 54.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

Mi sono in dovere di pubblicamente esprimere all'Egregio Chirurgo prof. dott. Antonio Carvarzerani, i miei più vivi ringraziamenti per la grave operazione felicemente effettuata alla mia consorte, e per le sapienti ed amorevoli cure prestate nella Casa di Cura. Ringrazio pure il dottor Riccardo Borghese per le sue premurose e sapienti prestazioni.

Fortunato Visentin Udine 10 Dicembre 1908.

Liquidazione volontaria

Antonio Beltrame si ritira dal commercio e liquida tutta la merce esistente nel suo negozio di manifatture Via Paolo Canciani N. 7, col ribasso del 20 per cento sul prezzo di costo.

Principale Salone da Parrucchiere

MILOCO e SALVADORI

(Suoc. PETROZZI) Via della Posta 18 (Palazzo de Concina) Locale di lusso con sale d'aspetto

Servizio di 1° ordine

Tutti i clienti hanno diritto al cassetto personale

Tariffa abbonamenti

Table with columns: 2 volte settimana, 3 volte settimana, tutti i giorni, Abbonamento di serie 10 servizi. Values: L. 2.00, 3.00, 6.-, 3.-

Malattie degli occhi

Difetti della vista

lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

AVVISO

in quarta pagina a prezzi modicissimi.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie della donna Visite dalle 11 alle 14 Gratuita per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 209

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine BELLA PREMIATA BITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Ufficio di Copisteria a Macchina UDINE Via Ospitale, 2 ang. Via Ginnasio Copie sollecite, nitide, corrette Migliaia di esemplari in poche ore

CASA DI CURA (Approvato con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine Rappresentante generale Angolo Fabris e C. - Udine

REGALI - REGALI per le Feste Natalizie e Capo d'Anno SPECIALITÀ Biscotti Delsler Si spediscono in pacchi postali accuratamente confezionati, direttamente dalla Fabbrica di Martignacco. Le ordinazioni si ricevono presso il Recapito in Udine, in Via Cavour, od alla Fabbrica in Martignacco.

Prima e Premiata Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc. Premianti dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere, Arti ITALICO PIVA UDINE FABBRICA: Via Superiore - NEGOZIO: Via Pellicceria PREZZI MITISSIMI - LISTINI A RICHIESTA

SARTORIA da uomo alla "Città di Parigi," UDINE Via Savorgnana, N. 5, 1 p. - Telefono N. 368 con ricco assortimento di stoffe estere e pelliccerie diretta dal signor MASSIMILIANO MARTINI diplomato all'Accademia di Parigi (Si assumono confezioni per Signora in pellicceria, mantelli, paletots, costumi, tailleurs, ecc.)

